

progetti di FORMAZIONE PER DOCENTI 2011/2012

Il modello formativo dei progetti PON docenti

prendi il volo!
radica le conoscenze, libera le competenze

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Comitato Nazionale per la Programmazione
D.D. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
2007-2013
PON
COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)



Unione Europea

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

Scuola-Presidio
Comunità

Tutor

Blended

Collaborazione Laboratorio
Peer-Education **Competenze**



Sperimentazione

Personalizzazione Ricerca-azione
Innovazione

Studenti

Didattica modulare

Le aree disciplinari

Attualmente le **aree disciplinari coinvolte** sono:

- italiano
- lingue straniere
- matematica
- scienze

A **settembre** partirà anche la formazione sull'**area trasversale** sull'uso delle TIC nella didattica.



<http://formazione docenti pon.indire.it>



I destinatari della formazione disciplinare sono
docenti di **scuola secondaria di I e II grado**.

Per Didatec

Docenti di scuola **primaria**, scuola
secondaria di I grado e **biennio**
della **secondaria di II grado**



<http://formazionedocentipon.indire.it>



Promuovere lo sviluppo
professionale del docente,
“rinnovare” le modalità di
insegnamento del docente.

CONOSCENZA

Approfondire
conoscenze disciplinari

Confrontarsi con **metodi
didattiche**

Rinnovare **la didattica con le
nuove tecnologie**



COMPETENZE:

- Prassi didattica
- Studenti

(traduzione
teoria-pratica - attività).





Il ruolo del tutor: anello di congiunzione della formazione



È la figura fondamentale per la **gestione dei gruppi di lavoro**

Facilita l'interazione e la costruzione di una conoscenza collegiale e condivisa

Ha la responsabilità di dare **continuità** agli incontri in presenza e a quelli on line.

Costituisce il principale **tramite** tra docenti, istituzioni e scuola presidio.

Il tutor - Funzioni principali



- **Organizzativa:** interviene sull'organizzazione definendo procedure, calendario, gruppi
- **Sociale:** è esperto nella gestione del gruppo. Mantiene un clima di lavoro favorevole
- **Intellettuale:** in qualità di esperto delle tematiche e contenuti
- **Tecnica:** conosce i mezzi di interazione, di lavoro e di editing dell'ambiente

(Cfr. Trentin)



- ➔ **E-learning blended:** online e in presenza
- ➔ Gruppo classe di **15/20 docenti con un tutor**
che supporta e guida momenti di attività
individuali e collaborative dei corsisti.



Il modello formativo è improntato alla RICERCA-AZIONE

Si cerca di **studiare i fenomeni** ma nello stesso momento si effettuano **azioni per modificare lo stato dell'arte** con la partecipazione degli stessi corsisti-ricercatori che sono oggetto e soggetto della ricerca.

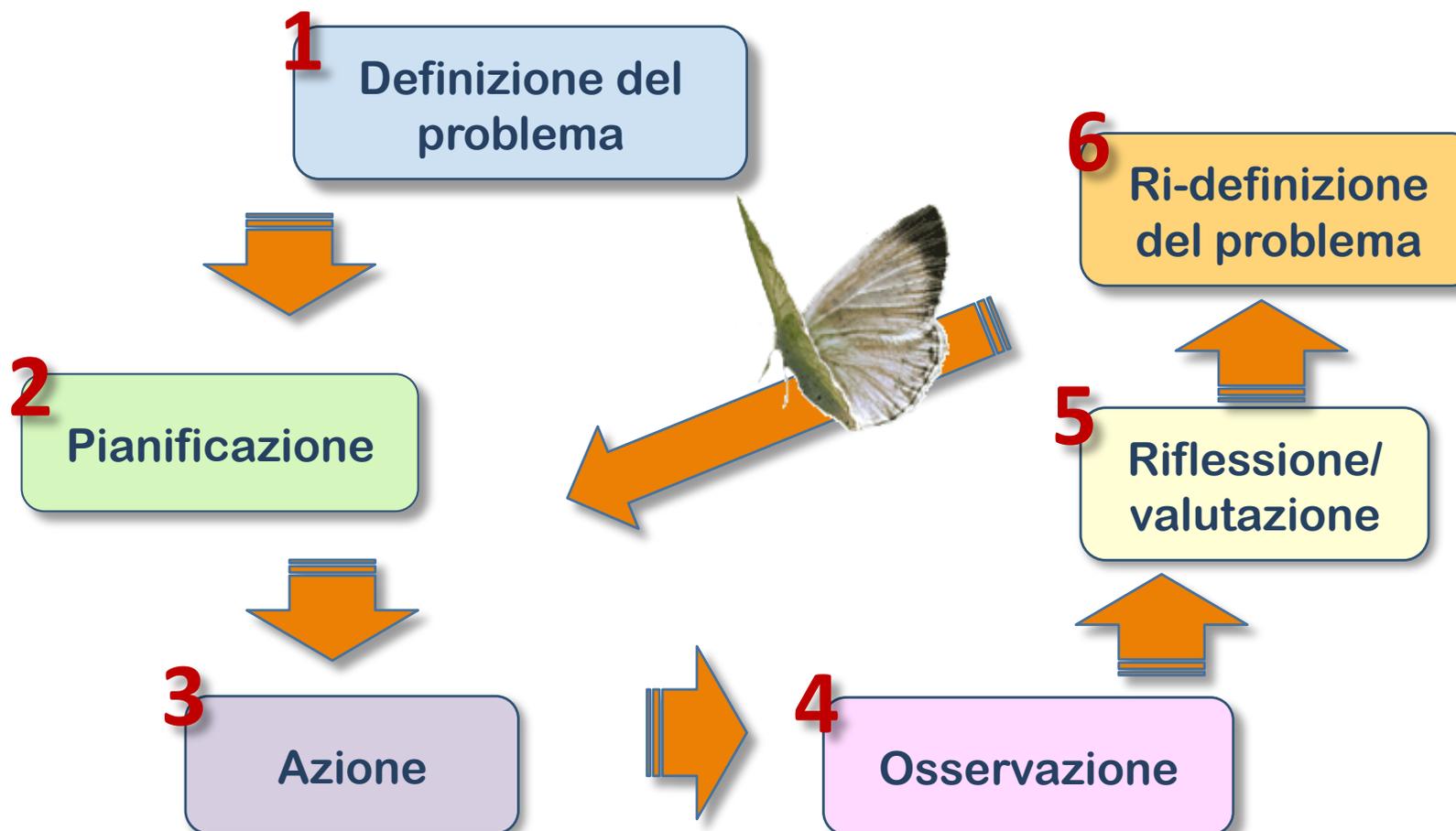
L'intento è quello di **stimolare la crescita professionale** che passa dalla dimensione riflessiva e dalla capacità di:

- accostarsi alle problematiche educative con maggiore spirito critico;
- osservare e valutare in maniera sistemica le proprie pratiche didattiche per migliorarne l'efficienza e la conseguente ricaduta sugli allievi.





Metodologia: il ciclo della Ricerca-azione





Dimensione collaborativa



Grazie alla condivisione attraverso gli strumenti di comunicazione online, esperienze e idee diventano **patrimonio comune**.

Accostarsi alle **problematiche educative** con maggiore spirito critico.

Osservare/autovalutare le proprie pratiche didattiche per migliorarne l'efficienza.

Valutare la ricaduta sugli allievi.

Dimensione riflessiva



Le fasi della formazione



Le **fasi della formazione** sono **4**,
articolate in un numero specifico di ore
a seconda dei progetti di formazione.



Tempi - da Ottobre a Giugno



Ottobre - Giugno



DIDATEC



M@t.abel



FASE 1

Analisi per la definizione dei propri bisogni formativi, professionali e didattici

Il corsista, con la guida del tutor:

- **analizza** l'architettura dell'offerta formativa
- **consulta** i materiali proposti
- **confronta** la propria prassi didattica con le innovazioni presentate
- **effettua** un'autoanalisi per definire i propri bisogni formativi



FASE 2

Studio e ricerca individuale e collegiale

In base all'autoanalisi il corsista

- **individua** una o più attività da sperimentare in classe con i propri alunni
- **entra a far parte** di una classe virtuale (una comunità di pratica) che condivide gli stessi interessi
- **progetta** un percorso di studio e lavoro condiviso con la sua classe di pari



FASE 3

Sperimentazione in classe. Gli alunni sono parte attiva della sperimentazione perché offrono un feedback e ri-orientano il lavoro del docente

Il corsista

- **sperimenta** in classe con i suoi allievi le proposte scelte
- **osserva e registra** i cambiamenti prodotti sugli allievi e su se stesso
- **si confronta** con il tutor e con i pari nella classe virtuale



FASE 4

Riflessione sul proprio percorso formativo e sulla pratica didattica e restituzione dei risultati.

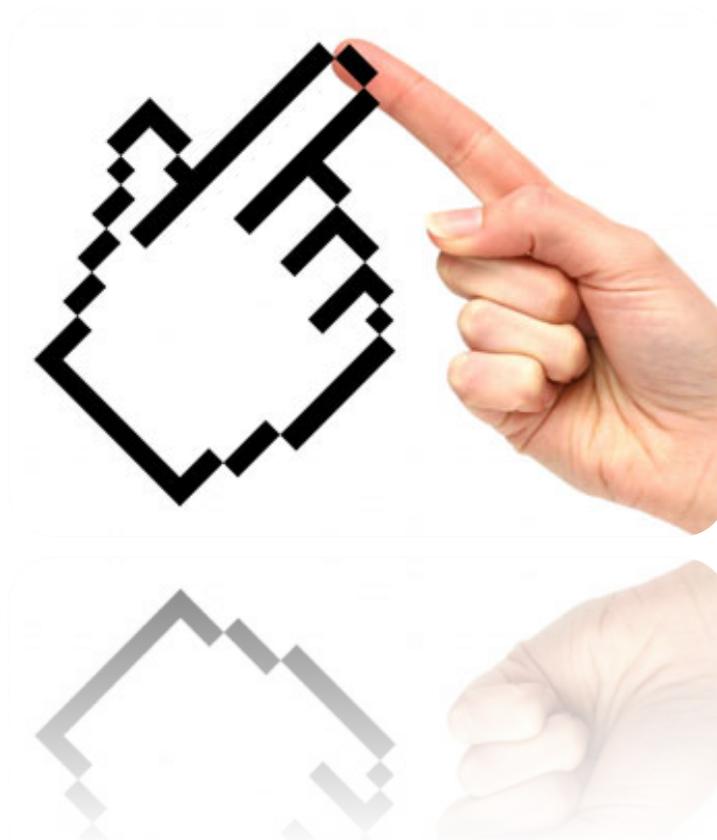
Il corsista:

- analizza insieme al tutor e ai colleghi i risultati della sperimentazione
- effettua un'autovalutazione rispetto alle competenze professionali apprese
- fa un'ipotesi su come proseguire il lavoro con i propri alunni



Basato sulla **peer-education** tra colleghi che hanno scelto tematiche o percorsi affini e sul supporto da parte del tutor.

Uso di un ambiente online con strumenti di comunicazione (chat, forum, videoconferenza) e costruzione collaborativa di conoscenze (wiki, blog).





Nelle scuole presidio della propria regione i corsisti e il tutor si incontrano per:



- **condividere** gli obiettivi della formazione, i tempi di studio e di lavoro
- **confrontarsi** sull'andamento della sperimentazione concordando eventuali aggiustamenti.



Con i propri alunni i docenti sperimentano uno o più attività significative per i propri bisogni didattici tra quelle proposte e ne osservano i cambiamenti prodotti nell'apprendimento e nella motivazione/partecipazione dei ragazzi.





Individuale e in gruppo

Ogni fase si accompagna con un lavoro di analisi ed autoanalisi relativamente ai cambiamenti che accadono in termini di:



- **Conoscenza:** contenuti disciplinari e metodologie didattiche innovative
- **Competenza:** prassi didattica e lavoro collaborativo con colleghi
- **Performance:** atteggiamento verso la disciplina, ricadute sull'apprendimento dei ragazzi, partecipazione, contrasto al calo del rendimento





I **materiali** proposti ai corsisti possono essere di varia tipologia:

- ➔ unità teoriche
- ➔ percorsi di sperimentazione in classe
- ➔ test di valutazione
- ➔ esempi di buone pratiche





Ciascun **percorso formativo** è pianificato con la supervisione del Comitato Tecnico Scientifico di riferimento.



Gli **autori dei materiali** sono professionisti di provata levatura: ricercatori, professori universitari, docenti esperti, associazioni professionali.